

Le risorse complessive per il programma Aree Urbane di competenza della Direzione ammontano a fronte della riduzione legislativa a carico del Ministero € **98.777.030,04, a carico delle Regioni 30.141.457,54.**

Complessivamente i finanziamenti di competenza della Direzione I.A.R. per la parte inerente l'inquinamento atmosferico e acustico risultano i seguenti :

Delibera CIPE 21/12/93 e successive modificazioni
Quadro Generale Interventi inquinamento Atmosferico e Acustico

Tabella Generale	
Programma	Risorse €
DISIA	62,233
Aree Urbane	98,777
Quota Regioni Aree Urbane	30,142
Aree Depresse - Comune di Spoleto	5,164
Totale	196,316

A.1.1. Aree Depresse - (Capitoli 7582, U.P.B. 3.2.3.4. Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Acustico).

Tra gli interventi da realizzare nelle aree depresse, la legge 641/96 ha destinato al finanziamento di iniziative atte a favorire lo sviluppo sociale ed economico di tali aree presenti sul territorio nazionale, l'iniziativa del Comune di Spoleto "Spoleto città aperta all'uomo ovvero città senza auto" per un importo di competenza del Ministero dell'Ambiente di € 5,165 (quota parte di competenza della Direzione I.A.R.), assegnato con Decreto Ministro dell'Ambiente GAB/DEC/670/97, del 4/11/1997 e individuato attraverso l'intervento denominato "Spoleto città aperta all'uomo" per l'importo di lire € 5,165 ed assegnati con D.M. del Tesoro ad oggi sul capitolo 7582.

In data 14/7/1998 il Comune di Spoleto ha redatto il Progetto esecutivo, e con delibera n. 127 e 128 del 8/10/1998 a seguito di direttive impartite dal Ministero dei Trasporti ha provveduto all'aggiornamento dei quadri economici e della

progettazione dell'intervento e richiedendo con propria nota un'ulteriore quota di finanziamento di € 2.813.553,89.

Il Ministero dell'Ambiente ha finanziato l'ulteriore quota con le risorse derivanti dall'art. 49 della L. 448 del 23/12/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" assegnate ai sensi dell'art. 11 quater comma 3 della L. 468/78 e successive modificazioni alla U.P.B. 7.2.1.1. capitolo 7543.

Il Ministero dell'Ambiente a seguito della nota del Comune di Spoleto in data 19 luglio 2000 con la quale si richiedeva un ulteriore finanziamento a completamento dell'intero progetto ha trasferito al Comune un contributo di lire € 2.582.284,49. Tale Progetto riveste una particolare importanza come esempio di recupero del Centro storico e restituzione alla popolazione mediante l'eliminazione dallo stesso degli autoveicoli a trazione tradizionale non compatibili con la struttura dello stesso, ottenendo così una riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico del centro urbano.

Il piano finanziario dell'intero progetto risulta il seguente:

Interventi in corso di realizzazione nelle aree depresse			Comune di Spoleto	
		Spoleto città aperta all'uomo ovvero città senza auto		
Tipologia Opere	Avanzamento lavori	Importo Impegnato	Importo Erogato	Fonte di finanziamento
Progetto di Mobilità alternativa Capitolo 7582	40%	5.164.568,99	2,066	L.211/92 - Deliberazione C.I.P.E. del 17
Progetto di Mobilità alternativa	100%	2.813.553,89	2,814	L.211/92 - Deliberazione C.I.P.E. del 19 Novembre 1998
Progetto di Mobilità alternativa 2° stralcio funzionale - 1 lotto	100%	2.582.264,49	2,582	L.211/92
		10.560.387,37	7,462	

1. Lo stato di attuazione al 2002 :

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma Aree Urbane si rilevano i seguenti dati finanziari:

1. Non vi sono stati impegni finanziari al 2002 in quanto il programma è gestito in conto residui e gli impegni presi a tutto il 2002 ammontano a € 98,777 per il Programma Aree Urbane.

2. I pagamenti effettuati per il solo anno 2002 sono pari a € 0,467 e risultano complessivamente a tutto il 2002 pari a € 39,88*. Attualmente per quanto riguarda le economie sono state accertate in € 30,010 determinate dallo stralcio effettuato L. 549/95, e sono in definizione d'intesa con le Regioni all'interno dell'area programmata in quanto riprogrammabili.

4. Le perenzioni in essere al 31/12/2002 sono pari a € 8,711

5. I residui propri al 31/12/2002 sono pari a € 22,080

6. I dati per l'anno in corso sono rimandati alla scheda riassuntiva della legge di spesa pluriennale.

2. Lo stato di attuazione al 2002 :

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma DISIA si rilevano i seguenti dati finanziari:

1. Non vi sono stati impegni finanziari al 2002 in quanto il programma è gestito in conto residui e gli impegni presi a tutto il 2002 ammontano a € 62,233 per il Programma DISIA.

2. I pagamenti effettuati per il solo anno 2002 sono pari a € 0,00 e risultano complessivamente a tutto il 2002 pari a € 55,426.

3. Attualmente per quanto riguarda le economie sono state accertate € 0,06

4. Le perenzioni in essere al 31/12/2002 sono pari a € 0,00

5. I residui propri al 31/12/2002 sono pari a € 6,807.

6. I dati per l'anno in corso sono rimandati alla scheda riassuntiva della legge di spesa pluriennale.

3. Lo stato di attuazione al 2002 :

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma di intervento del Comune di Spoleto si rilevano i seguenti dati finanziari:

1. Non vi sono stati impegni finanziari al 2002 in quanto il programma è gestito in conto residui e gli impegni presi a tutto il 2002 ammontano a € 5,165 per il Programma.

2. I pagamenti effettuati per il solo anno 2002 sono pari a € 2,582 e risultano complessivamente a tutto il 2002 pari a € 4,468

3. Attualmente per quanto riguarda le economie sono accertate 0,00.

4. Le perenzioni in essere al 31/12/2001 sono pari a € 0,00.

5. I residui propri al 31/12/2001 sono pari a € 0,069.

6. I dati per l'anno in corso sono rimandati alla scheda riassuntiva della legge di spesa pluriennale.

Note

* tale somma complessiva risulta pari a quella del precedente anno in quanto nella relazione precedente sono stati compresi i pagamenti del 2002.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Capitolo amministrato	7582
Leggi di riferimento	L.305/89
Modifiche intervenute nel 2002	L.662/96
Autorizzazioni complessive	196,315

Situazione a tutto il 31.12.2002

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2002	196,315
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2002	166,174
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2002	125,276
d) economie a tutto il 31.12.2002	30,141
e) residui propri a tutto il 31.12.2002	32,187
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2002	0
g) perenzioni a tutto il 31.12.2002	8,711

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2002**

a) autorizzazioni nel 2002	0
b) impegni assunti nel 2002	0
c) pagamenti effettuati nel 2002	3,049
d) economie nel 2002	0
e) residui propri nel 2002	
f) residui di stanziamento nel 2002	0
g) perenzioni nel 2002	7,058

esercizio 2003

b) impegni assunti nei primi sei mesi	0
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	2,852
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	0
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	1,5

LEGGE 28 AGOSTO 1989 N. 305

Le Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (Capitolo 7543 U.P.B. 3.2.3.2. Piani di disinquinamento)

L'art. 6 della L. 305/89 prevede che le aree ad elevato rischio di crisi ambientale sono istituite con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri per un periodo massimo di 5 anni.

Tale deliberazione individua gli obiettivi per gli interventi di risanamento e le direttive per la formazione di un piano teso a individuare in via prioritaria le misure urgenti atte a rimuovere le situazioni a rischio.

Il Programma triennale di tutela ambientale approvato con delibera CIPE del 3 agosto 1990, ha tra gli altri Programmi approvato il Programma DERISP, finalizzato alle Aree ad elevato rischio di crisi ambientale .

Le intese hanno definito le priorità e individuato gli interventi al fine di tale programma (DERISP) delocalizzazione e ristrutturazione dei processi produttivi e la Delibera ha stabilito le procedure le modalità e i criteri di attuazione degli interventi e la vigilanza.

Sono state individuate le seguenti priorità:

- Delocalizzazione impianti industriali
- Ridurre i quantitativi di inquinanti emessi e il numero di punti di emissione
- Contenere e convogliare le emissioni atmosferiche diffuse
- Installare adeguati impianti di abbattimento
- Intervenire a livello di processi e dei cicli produttivi per limitare la formazione dei residui
- Individuare i siti idonei ove riposizionare le industrie che presentano un elevato impatto ambientale

Con i DD.MM. del 12/12/1991, sono stati ammessi a finanziamento gli interventi individuati nelle predette intese e determinato l'impegno nello stato previsionale del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del Bilancio dello Stato le risorse disponibili per gli anni 1989-90 pari a € 34,499.

Il piano predisposto d'intesa con le Regioni interessate dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è approvato e reso esecutivo con DPCM su deliberazione del Consiglio dei Ministri.

La Delibera CIPE del 21/12/93 e successive modificazioni ha approvato e aggiornato le risorse relative alle aree ad elevato rischio di crisi ambientale per l'importo complessivo di € 546,411 pari a lire 1.058 milioni (Tabella 4) ripartite per le seguenti aree e ridotto successivamente con D.M. del Ministro dell'Ambiente protempore a € 535,049 pari a lire 1.036 milioni :

Di seguito vengono specificate le aree dichiarate a rischio di crisi ambientale e ammesse a finanziamento con la Delibera CIPE 21/12/93 e successive modificazioni alla Tabella 4.

TABELLA 4
RIPARTIZIONE RISORSE PER AREE AD ELEVATO
RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE
(periodo 1991-1996 - miliardi di lire)

AREE A RISCHIO	Delibera CIPE 21/12/1993 Decreto M. Ambiente 22/11/1995
1) Lambro - Olona - Seveso (LOM)**	20,00
2) Provincia di Napoli (CAM)*	
3) Valle Bormida (LIG/PIE)**	20,00
4) Conoidi (EMR)	40,00
5) PO - Polesine	40,00
6) Burana - PO di Volano (EMR) (i)	15,00
7) Sarno (CAM)	40,00
8) Massa Carrara (TOS)	40,00
9) Brindisi (PUG) (2)	40,00
10) Manfredonia (PUG)	0,00
11) Taranto (PU(i)) (2)	25,00
12) Priolo - Augusta (SIC)	100,00
13) Gela (SIC) V	40,00
14) Sulcis - Iglesiente (SAR) (3)	202,65
15) Orbetello (TOS)	40,00
16) Livorno e Piombino (TOS)**	20,00
17) Genova (LIG)**	27,72
18) Ravenna (EMR)**	20,00
19) Trecate - Novara (PIE)**	20,00
20) Savona (LIG)**	20,00
21) Casale Monferrato e USL 76 (PIE)**	20,00

TOTALE AZIONI REGIONALI	622,65 167,72
RIPORTO RISORSE DELIBERA CIPE 21-1-1993	622,65
DA RIPARTIRE	435,35
TOTALE GENERALE	1058,00

* scaduta, in corso di reiteratione

** Decreto Min. Ambiente 22 settembre 1995, (vedi (l.U. 22 novembre 1995, n.273).

*** le risorse di cui all'art. 8, comma 4, della L. 195/91 sono attribuite alle aree a rischio dell'Adige e del Po come segue: Veneto = 33; Lombardia = 33; Emilia Romagna = 27; Piemonte-Liguria = 7

- (1) limitatamente all'estensione a Mesola e Comacchio
- (2) le risorse indicate tra parentesi sono quelle di cui all'art. 8, comma 6, legge n. 195/91. e sono state già trasferite
- (3) importo attribuito a completa copertura del fabbisogno indicato all'art. 3, comma 2 del DPCM 23.4.1993, compresi i 40 miliardi di cui all'art. , comma I.

A.2.1. Aree critiche ad elevata concentrazione di attività industriale (Capitolo 7543 U.P.B. 3.2.3.2. Piani di disinquinamento).

Con decreto legge 271/95 e successive reiterationi sono state individuate nell'ambito della Tabella 4 delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale 8 Aree critiche ad elevata concentrazione di attività industriali, per le quali deve essere elaborato un piano di risanamento ambientale.

A questo fine è stato assegnato il 40% delle risorse non ripartite in tabella 4. La Direzione protempore ha provveduto ai successivi adempimenti relativi alle predette aree provvedendo alla elaborazione e approvazione dei piani di risanamento oltre alla individuazione di interventi urgenti in anticipazione ai piani.

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente protempore del 22 settembre 1995 si è provveduto alla ripartizione delle risorse della Tabella 4 per le aree critiche ad elevata concentrazione di attività industriale individuate dal decreto legge 7 luglio 1995, n. 271.

La Direzione protempore ha provveduto con D.D. del 2/6/96 n. 126 per la Regione Liguria, D.D. n. 125 del 2/6/1996 per la Regione Toscana, e D.D. n. 124 del 2/6/1996 per la Regione Emilia Romagna, all'impegno delle risorse.

Sono state stipulate intese di Programma con la Regione Emilia Romagna, Toscana e Liguria, registrate alla Corte dei Conti al fine di individuare gli interventi e le procedure di attuazione.

Con l'esecutività delle predette intese si è provveduto al trasferimento delle risorse, in particolare per la Regione Liguria sono state trasferite risorse pari a € 24,645 e rimangono da trasferire risorse pari a € 3,496.

Per la Regione Toscana sono state trasferite € 10,329 e per la Regione Emilia Romagna sono state trasferite € 10,329.

Successivamente per l'area critica di Livorno e Piombino a seguito dell'esecutività del Piano di risanamento da parte dell'ARPAT, sono stati individuati e approvati ulteriori interventi per un totale di € 11,127, che la Direzione ha provveduto ad integrare a seguito del Programma delle Attività predisposto dal Ministro con GAB/DEC/908/99 del 3/5/99.

Altrettanto è avvenuto per l'area critica di Genova e Savona per un totale di € 17,301, e per l'area critica di Ravenna per un totale di € 12,524.

Dalla suddetta tabella di seguito vengono elencate le aree di competenza della Direzione IAR:

Programma DERISP - Regione	Risorse
Calabria	1,188
Campania	6.352
Emilia Romagna	6,921
Liguria	1,498
Lombardia	8,108
Piemonte	1,498
Puglia	2,376
Sardegna	1,188
Sicilia	2,376
Veneto	2,995
Totale	34,499

Aree a Rischio e Critiche	Risorse
BRINDISI	38,323
TARANTO	24,908
SULCIS-INGLESIENTE	104,660
SIRACUSA	51,646
CALTANISSETTA	20,658
FALCONARA	2,066
GENOVA	25,007
SAVONA	16,940
LIVORNO	14,949
PIOMBINO	6,507
RAVENNA	22,853
Totale	328.516.555,02

Tabella Generale	
Programma	Risorse €
DERISP	34,499
Aree a Rischio e Critiche	328,517
Totale	363,016

1. Lo stato di attuazione al 2002 :

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma "Derisp" si rilevano i seguenti dati finanziari:

1. Non vi sono stati impegni finanziari al 2002 in quanto il programma è gestito in conto residui e gli impegni presi a tutto il 2002 ammontano a € 34.499.321,88.
2. Non sono stati effettuati pagamenti per il solo anno 2002 e risultano complessivamente erogati a tutto il 2002 € **30.006.546,11**.
3. Attualmente per quanto riguarda le economie sono in definizione in quanto riprogrammabili d'intesa con le Regioni all'interno dell'area programmata .
4. Le perenzioni in essere al 31/12/2002 sono pari a € 1.622.559,04 e devono essere reiscritti.
5. I residui propri al 31/12/2002 sono pari a € 2.870.216,73.
6. I dati per l'anno in corso sono rimandati alla scheda riassuntiva della legge di spesa pluriennale.

2. Lo stato di attuazione al 2002 :

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma Aree ad elevato rischio di crisi ambientale e aree critiche si rilevano i seguenti dati finanziari:

1. Non vi sono stati impegni finanziari al 2002 in quanto il programma è gestito in conto residui e gli impegni presi a tutto il 2002 ammontano a € 363,016
2. Non sono stati effettuati pagamenti per il solo anno 2002 e risultano complessivamente erogati a tutto il 2002 € **285,879**.
3. Attualmente per quanto riguarda le economie sono pari a € 1,258 sono in definizione in quanto riprogrammabili d'intesa con le Regioni all'interno dell'area.

4. Le perenzioni in essere al 31/12/2002 sono pari a € 11,478 e devono essere predisposte le procedure di reinscrizione dei fondi.
5. I residui propri al 31/12/2002 sono pari a € 65,647
6. I dati per l'anno in corso sono rimandati alla scheda riassuntiva della legge di spesa pluriennale.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Capitolo amministrato	7543
Leggi di riferimento	L. 305/89
Modifiche intervenute nel 2002	L.112/98
Autorizzazioni complessive	363,016

Situazione a tutto il 31.12.2002

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2002	363,016
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2002	363,016
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2002	285,879
d) economie a tutto il 31.12.2002	1,258
e) residui propri a tutto il 31.12.2002	65,647
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2002	0,000
g) perenzioni a tutto il 31.12.2002	11,490

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2002**

a) autorizzazioni nel 2002	0
b) impegni assunti nel 2002	0
c) pagamenti effettuati nel 2002	0,242
d) economie nel 2002	0
e) residui propri nel 2002	0
f) residui di stanziamento nel 2002	0
g) perenzioni nel 2002	1,481

esercizio 2003

b) impegni assunti nei primi sei mesi	0
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	0
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	0
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	20,000

L.344 DEL 8 OTTOBRE 1997 ART.1

(Capitolo 7581 U.P.B. 3.2.3.4. Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Acustico)

Legge istituita al fine di migliorare, incrementare e adeguare le tecnologie e le pratiche ambientali agli standard europei.

Scopo della Legge è quello di promuovere iniziative di supporto alle azioni in tale settore delle amministrazioni pubbliche, in modo da aumentare l'efficienza dei relativi interventi; tali attività esposte nei successivi commi della legge in parola, si possono riassumere in due punti fondamentali:

Promozione e realizzazione, di corsi di formazione finalizzati al conseguimento delle necessarie professionalità.

Promozione di obiettivi e attività di educazione, finalizzate allo sviluppo ed alla qualificazione dell'occupazione in campo ambientale;

Per la realizzazione delle azioni di cui sopra, è autorizzata la spesa di € 7,127a decorrere dal 1997(art.1 co5).

Tale somma è riportata nel capitolo di Bilancio 7581, dal quale risulta essere assegnata alla Direzione IAR la somma di €0,258, a decorrere dal 1997.

Nel comma 4 della L.344, è previsto che, al fine di poter attuare le azioni oggetto della Legge, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio possa stipulare delle apposite convenzioni con Università, enti di ricerca, istituti speciali, e soggetti privati professionalmente riconosciuti.

La Direzione IAR ha stipulato, in data 16/09/1999 per gli anni 2000, 2001, 2002 un accordo di Programma con il Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici "CIRIAF", stanziando la somma complessiva di € 0,744 (0,248 per ciascun anno), per lo svolgimento di attività riguardanti le problematiche tecnico amministrative inerenti l'inquinamento acustico, le vibrazioni, l'inquinamento elettromagnetico, le radiazioni ionizzanti e l'inquinamento UV, nonché la sperimentazione di sistemi innovativi integrati di abbattimento del rumore e sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia.

1. Lo stato di attuazione al 2002 :

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma si rilevano i seguenti dati finanziari:

1. Gli impegni finanziari al 2002 sono pari a € 0,248, e gli impegni presi a tutto il 2002 ammontano a € 1,882
2. Sono stati effettuati pagamenti per il solo anno 2002 per € 0,186 e risultano complessivamente erogati a tutto il 2002 € 0,658.
3. Attualmente per quanto riguarda le economie sono pari a € 0,00.
4. Le perenzioni in essere al 31/12/2002 sono pari a € 0,00.
5. I residui propri al 31/12/2002 sono pari a € 1,227
6. I dati per l'anno in corso sono rimandati alla scheda riassuntiva della legge di spesa pluriennale.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Capitolo amministrato	7581
Leggi di riferimento	L.344/97
Modifiche intervenute nel 2002	nessuna
Autorizzazioni complessive	1,882

Situazione a tutto il 31.12.2002

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2002	1,882
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2002	1,882
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2002	0,248
d) economie a tutto il 31.12.2002	0,009
e) residui propri a tutto il 31.12.2002	1,227
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2002	0
g) perenzioni a tutto il 31.12.2002	0,248

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2002**

a) autorizzazioni nel 2002	0,258
b) impegni assunti nel 2002	0,248
c) pagamenti effettuati nel 2002	0,186
d) economie nel 2002	0,009
e) residui propri nel 2002	0
f) residui di stanziamento nel 2002	0
g) perenzioni nel 2002	0

esercizio 2003

b) impegni assunti nei primi sei mesi	
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	

L.344 DELL'8 OTTOBRE 1997 ART7

**“Programma Stralcio di Tutela Ambientale” (Capitolo 7584 U.P.B. 3.2.3.4.
Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Acustico).**

La legge istitutiva è la L.662 del 23 dicembre 1996, art.2 co106, con la quale il Ministero dell'ambiente, definisce un programma stralcio di tutela ambientale, avvalendosi delle risorse a tal fine previste per il triennio 1997 – 1999.

L'art.7 della Legge in parola ne stabilisce l'attuazione, autorizzandone la spesa di € 33,926 per l'anno 1997, € 67,139 per l'anno 1998 e € 67,139 per l'anno 1999.

Il programma stralcio è costituito da progetti strategici di interesse nazionale nei settori con più alto valore aggiunto e più elevata ricaduta occupazionale. Tali progetti sono, di regola, opportunamente coordinati con gli interventi di competenza regionale, con particolare riferimento a quelli relativi a settori e materie oggetto di finanziamento comunitario.

Il gab/dec/780/98 approva il Programma stralcio, ne definisce i progetti strategici di interesse nazionale, suddividendoli per competenza ai vari dipartimenti, e assegnandone le relative risorse economiche. Secondo quanto previsto dal decreto e dal successivo GAB/DEC/844/1998 con cui sono state modificate le previsioni del programma stralcio, i progetti sono sei e sono:

strumenti per lo sviluppo sostenibile
cambiamenti climatici
attuazione della riforma della gestione dei rifiuti
risanamento del territorio, delle aree urbane, e delle acque
conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità
mare, coste, isole minori
tutti derivanti ed in attuazione del PROTOCOLLO DI KYOTO.

Sono state assegnate dal Ministro dell'Ambiente, alla Direzione IAR nell'ambito dei progetti previsti nel punto 4, il risanamento delle aree urbane, la somma di € 57,980 a valere sul capitolo 7584.

Ad oggi, così come riportato nella successiva tabella, a fronte di finanziamenti ammessi per un importo € 57,980 sono state trasferite somme pari € 31,161.